Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 27 dicembre — **Numero 301**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire seicentomila (600,000) da portarsi in aumento del fondo stanziato al cap. 51 art. 1 « Sussidî diversi di pubblica beneficenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 596 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 dicembre 1905, col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno deliberato che nel Collegio di Amalfi (Salerno) si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Marghieri Alberto e Mezzacapo Guido;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Amalfi è convocato pel giorno 14 gennaio 1906, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Marghieri Alberto e Mezzacapo Guido.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCXCIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Collegio degli ingegneri e degli architetti di Bari, diretta ad ottenere l'erezione in ente morale;

Veduto lo statuto proposto dal Collegio stesso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio degli ingegneri e degli architetti di Bari, è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico del Collegio medesimo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATUTO deliberato dalla assemblea generale degli aderenti il 31 marzo 1901.

Art. 1.

Scopo della Società.

È istituita in Bari, col titolo di *Collegio degli ingegneri e degli architetti pugliesi*, una Società intesa: 1° a promuovere lo incremento degli studi e facilitare l'esercizio della ingegneria e della architettura; 2° a concorrere alla risoluzione dei problemi, tecnici riflettenti sia il progresso della nazione in generale, che il particolare benessere della regione pugliese; 3° a tutelare il decoro e gl'interessi, sia collettivi che personali, degli ingegneri e degli architetti.

Art. 2.

Soci.

Tutti gli ingegneri e gli architetti pugliesi residenti in Puglia o fuori e tutti quelli, pugliesi o non pugliesi, che risiedano in Puglia possono far parte della Società. Titolo indispensabile per esservi ammesso è il diploma di laurea, rilasciato da una scuola d'ingegneria o da un Istituto superiore italiano o estero, da esibirsi nel suo originale, o in copia legale autentica, al Consiglio direttivo. La inscrizione a socio è obbligatoria per tre anni finanziari decorrendo l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 3.

Distinzione dei soci.

I soci si distinguono in due categorie: 1° soci residenti sono quelli che hanno il loro domicilio ordinario in Puglia; 2° soci corrispondenti quelli che dimorano fuori della regione pugliese. Si può da una categoria passare all'altra in seguito a cambiamento di domicilio, ma tale passaggio non può aver luogo nel corso dell'anno finanziario.

Art. 4.

Assemblee generali.

I soci, sia residenti che corrispondenti, si riuniscono in assemblea, nella sede sociale in Bari, in seguito ad avviso di convocazione del presidente della Società, che deve essere loro spedito almeno 15 giorni prima di quello della riunione.

Qualunque sia il numero degli intervenuti, le assemblee sono sempre valide. Il diritto di voto non può esercitarsi che personalmente e di presenza.

Ogni deliberazione occorre sia approvata almeno dalla metà più uno del numero dei votanti.

Art. 5.

Assemblee ordinarie e straordinarie.

Le assemblee generali dei soci si distinguono in ordinarie e straordinarie. I soci si riuniscono ordinariamente due volte all'anno, cioè in ogni prima domenica di marzo e ogni ultima domenica di dicembre, straordinariamente quante altre volte sia necessario. Nell'assemblea ordinaria di marzo, oltre l'esame degli argomenti secondari, si procede principalmente alla nomina delle cariche sociali e si discute il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Principale oggetto dell'assemblea ordinaria di dicembre è il bilancio preventivo del futuro esercizio. I progetti di bilancio devono essere stati inviati ai soci insieme all'avviso di convocazione. Le assemble straordinarie sono convocate in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo o a domanda motivata di almeno otto soci residenti.

Art. 6.

Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è formato di un presidente e dodici consiglieri i quali sceglieranno nel loro seno il vice presidente e il segretario, il tesoriere e l'economo. La nomina di esso è devoluta all'assemblea generale ordinaria di marzo. I consiglieri vanno ogni anno rinnovati per una terza parte del loro numero, previo sorteggio, e sono rieleggibili; il presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Tutte le cariche sono gratuite.

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni mese e straordinariamente quante volte il presidente lo ritenga necessario.

Art. 7.

Scioglimento della Società.

A deliberare lo scioglimento del Collegio occorre che due terzi del numero dei soci residenti vi si dichiarino favorevoli o per iscritto o in una assemblea generale.

La decisione circa il modo di disporre dei suoi beni sarà di spettanza del Collegio riunito in apposita assemblea generale.

Art. 8.

Disposizioni transitorie.

I metodi e i modi con cui il Collegio deve procedere nello svolgimento del suo programma, le norme per l'ammissione dei nuovi soci, la quota di pagamento da parte di ciascun socio, le attribuzioni e gli obblighi dei signori componenti il Consiglio direttivo, saranno oggetto di apposito regolamento interno, che il primo Consiglio direttivo redigerà e insieme al bilancio preventivo del primo esercizio finanziario sottoporrà all'esame ed al voto di una assemblea generale straordinaria nel termine di un mese dopo la costituzione del Collegio.

Il presente statuto non potrà modificarsi, se non per deliberato di una assemblea generale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

L. BIANCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Pagano Basilio, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere ai ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Caleffi Massimo — Sacchi Luigi — Romeo Pasquale.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Villa Francesco — Bracaloni Giuseppe — Giorgietti Giovanni — Cavaggioni Scipione — Pagani Emidio — Teodori Nicola — Pafundi Donato — Testa Luigi.

Con R. decreto del 24 novembre 1905:

Jacono Giambattista, tenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Maggiulli Achille, tenente medico distretto Lecce, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Michelini Giuseppe Amelio, soldato congedato, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Rovati cav. Francesco Cesare, tenente colonnello medico — Satti cav. Nicola, maggiore medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Artale Amabile, tenente genio, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1905, registrato alla Corte dei conti l' 11 ottobre successivo:

a Gasti Valentino, pretore del mandamento di Gavi, è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080, dal 1° aprile 1905.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre successivo:

All'uditore De Divitiis Gaetano, in missione di vice pretore del 7° mandamento di Milano, è assegnata l' indennità mensile di L. 100, dal 16 settembre 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto dell' 8 ottobre 1905:

Barraco cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è, collocato a riposo, dal 29 ottobre 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Bruni Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino.

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, in aspettativa, è richiamato in servizio, con decorrenza dal 2 ottobre 1905, presso la stessa R. procura di Ariano di Puglia, coll'annuo stipendio di L. 7000.

Morcaldi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è collocato in aspettativa per due mesi, con decorrenza dal 21 settembre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bragazzi Luigi, pretore del mandamento di Matelica, è tramutato al mandamento di Volta Mantovana.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Sportelli Tommaso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Monopoli, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Taranto-Volpicelli Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa per due mesi, con decorrenza dal 6 ottobre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Caudullo-Magri Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione.

Rossani Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 700.

Prosperi Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è collocato in aspettativa per infermità, dal 1° ottobre a tutto il 9 novembre 1905, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Donatone Francesco Paolo, pretore del mandamento di Cagnano Varano, in aspettativa, è collocato a riposo dal 13 agosto 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Ciotti Giulio, vice pretore del mandamento di Pontassieve, dimissionario dalla carica, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Pontassieve pel triennio 1904-1906.

Bicci Gabriello, è nominato vice pretore del mandamento di Gavorrano in Giuncarico pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Todesco Andrea, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Girgenti.

Scaglione Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gerace.

Raso Antonino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cittanova.

Turchi Umberto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Savignano di Romagna e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1905:

Sardo Umberto Aurelio, uditore presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Siracusa.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1905:

Puccianti Alfredo, alunno di 1ª classe nella cancelleria della sezione di Corte d'appello di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1904:

Martelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio L. 3600.

Con decreto Presidenziale del 6 ottobre 1905:

Spetrino Nicola, alunno di 2ª classe presso la segreteria della regia procura di Campobasso, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

De Luca Luigi, alunno gratuito della 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato, alla pretura del 1° mandamento di Napoli.

Landolfi Nicola, alunno di 1ª classe presso la pretura di Torre Annunziata, è tramutato, alla pretura di Vitulano.

Alterisio Rodolfo, alunno di 3ª classe presso la pretura di Portici, è tramutato alla pretura di Torre del Greco.

Genchi Teodoro, alunno di 3ª classe presso la pretura del 1º mandamento di Napoli, è tramutato alla regia procura presso il tribunale della stessa città.

Cutelli Gustavo, alunno di 3ª classe presso la pretura del 3º mandamento di Napoli, è tramutato alla regia procura presso il tribunale della stessa città.

Campisi Alfredo, alunno di 3ª classe presso la pretura del 5º mandamento di Napoli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Mascolo Gaetano, alunno gratuito presso la pretura del 10º mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura del 7º mandamento di Napoli.

Petrone Nicolangelo, alunno di 3ª classe presso la pretura del 3º mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura dell'11º mandamento di Napoli.

Sicolone Ludovico, alunno di 2ª classe presso la pretura del 12º mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura dell'11º mandamento di Napoli.

Musy Ernesto, alunno gratuito, presso la pretura del 9º mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura dell'8º mandamento di Napoli.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Florenza Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Cordeddu Emilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e penale di Civitavecchia.

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, continuando nell'attuale applicazione.

Mancatelli Cesare, vice cancelliere della Corte di appello di Ancona, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Presidenziale del 7 ottobre 1905:

Bruno Francesco, alunno di 3ª classe alla cancelleria della Corte d'appello di Genova, è tramutato alla pretura di Portomaurizio.

Rebora Felice, alunno di 2ª classe al tribunale di Genova, è tramutato alla cancelleria della Corte d'appello di Genova.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Marchi Biagio, cancelliere della pretura di Rho, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per sei mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Castelli Calogero, cancelliere della pretura di Sassa, collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 20 settembre 1905, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Alessi Domenico, cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è tramutato alla pretura di Camaiore, a sua domanda.

Aloisi Francesco, cancelliere della pretura di Camaiore, è tramutato alla pretura di Barga.

Rossi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Asti, è nominato cancelliere della pretura di Isola della Scala, coll'attuale stipendio di L. 2300, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1905:

Di Caporiacco Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Gemona, è richiamato al precedente posto di sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Cavallaro Cesare, già vice cancelliere della pretura urbana di Verona, promosso sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Sabaini Celestino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Caprino Veronese, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Conti Pietro, cancelliere della pretura di Pescostanzo in aspettativa è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1905 ed è tramutato alla pretura di Penzone.

Selvaggi Achille, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, è tramutato alla pretura di Strongoli.

Pappalardo Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, in aspettativa fino al 31 gennaio 1906 è richiamato in servizio a decorrere dal 1º ottobre 1905, ed è nominato cancelliere della pretura di Ribera con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto ministeriale del 12 ottobre 1905:

Portoghese Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli.

Marra Francesco, cancelliere della pretura di Marcianise, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Cosimi Francesco, cancelliere della pretura di Grezzana, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1905:

Scognamiglio Luigi, vice cancelliere della pretura di Cassino, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Avitabile Giulio, vice cancelliere della pretura di Siderno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Genna Pietro, vice cancelliere della pretura di Riesi, in aspettativa fino al 15 marzo 1905, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Riesi dal 16 ottobre 1905.

Martini Placido, vice cancelliere della 3ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Borgomanero.

Obert Romolo, vice cancelliere della pretura di Borgomanero, è tramutato alla 3ª pretura di Torino.

Tavoni Romano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Risoldi Filippo, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vitetti Alfredo, vice cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, è tramutato alla pretura di Cassino.

Notari.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Valenti Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Sant'Anna, frazione del comune di Caltabellotta, distretto notarile di Sciacca.

Berardi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gavorrano, distretto notarile di Grosseto.

Ugazzi Gualtiero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto.

Carena Luigi, notaro nel comune di Monza, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Parabiago, stesso distretto

Buffoli Vittorio, notaro nel comune di Parabiago, distretto no-

tarile di Milano, è traslocato nel comune di Monza, stesso distretto.

Massarelli-Pompilio, notaro residente nel comune di Fontechiari, distretto notarile di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1905:

È concessa:

al notaro Carlone Francesco, una proroga fino a tutto il 14 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Barletta, distretto notarile di Trani;

al notaro Giuffrè Francesco, una proroga fino a tutto il 14 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casellina a Torri, distretto notarile di Firenze.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Micoli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polignano a Mare, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Colacino Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Motta Santa Lucia, distretto notarile di Nicastro.

Misuraca Luigi, notaro residente nel comune di Grotteria, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Mammola, stesso distretto.

Furitano Giuseppe, notaro residente nel comune di Aliminusa, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Caccamo, stesso distretto.

Rodetti Andrea, notaro residente nel comune di Piove di Sacco, distretto notarile di Padova, è traslocato nel comune di Padova.

Saitta Gasparo, notaro residente nel comune di Santa Cristina Gela, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Parco, stesso distretto.

Camandona Luigi Vittorio, notaro residente nel comune di Barge, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Paesana, stesso distretto.

Sandrucci Giacinto, notaro residente nel comune di Paesana, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Barge, stesso distretto.

Aicardi Marcello, notaro residente nel comune di Oneglia, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1905:

È concessa:

al notaro Negri Giovanni Ulrico una proroga sino a tutto il 28 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vignale, distretto notarile di Casale;

al notaro Pallone Eugenio una proroga fino a tutto il 27 novembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Biagio Saracinisco, distretto notarile di Cassino.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Vigliotti Luca, notaro in Sant'Agata dei Goti, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di L. 365.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 18 agosto 1905,

registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre successivo:

Portaloppi cav. Oreste, segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è collocato a riposo dal 1° settembre 1905, e gli è conferito il grado onorifico di segretario capo.

Con R. decreto del 18 agosto 1905,

registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre successivo:

De Ianuario Raffaele, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è collocato a riposo dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 27 agosto 1905,

registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre successivo:

Ballerini Esuperanzo, segretario di 1ª classe, in soprannumero, della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, è trasferito all'Economato di Torino.

Lesen cav. Guido, segretario di 1ª classe, in soprannumero, della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è trasferito all'Economato di Bologna.

Con R. decreto del 27 agosto 1905,

registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre successivo:

Poggeschi Giuseppe Vincenzo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è collocato a riposo dal 1° luglio 1905.

Arcangioli Carlo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è nominato vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Candelari Arturo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Biffoli Giorgio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, trasferito all'Economato di Firenze.

Ricchiardino Alfredo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel medesimo Economato di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Belli Italo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel medesimo Economato di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Amoroso Luigi, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Acquaroni Guido, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Tangorra Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è trasferito all'Economato di Napoli.

Con R. decreto del 18 agosto 1905,

registrato alla Corte dei conti il 26 settembre successivo:

Gramignani cav. Luigi Filippo, cassiere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, in aspettativa sino a tutto il 31 luglio 1905, è confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi sei, con l'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio.

Perinelli Giannetto, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, è dichiarato dimissionario.

Sono accettate le volontarie dimissioni del signor Brancati Francesco dal posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Culto.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

È stato concesso l'*Exequatur* ai rescritti pontifici con i quali furono nominati:

Monsignor Antonio Paoleschi, amministratore apostolico della diocesi di Gerace, durante la vacanza di quella sede, e

Monsignor Nicola Piccirilli, amministratore apostolico dell'archidiocesi di Santa Severina, durante la vacanza di quella sede.

Sono stati nominati, in virtù del nostro R. patronato:
Mazzucchelli sac. Arturo al beneficio parrocchiale di Santa Maria a Figline Val d'Arno.
Saracca sac. Camillo al beneficio parrocchiale di Santa Cristina in Parma.
Chiovoloni sac. Camillo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Poggio di Loro, comune di Loro Ciuffenna.
Santoro sac. Santo alla cappellania eretta nella chiesa delle anime del purgatorio in Cannitello.
È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:
Pacetti sac. Angelo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Orvieto.
Garzi sac. Giuseppe ad un canonicato di massa nel capitolo cattedrale di Cortona.
Cimino sac. Antonio Giuseppe al canonicato con la prebenda di San Giorgio di Bangius nel capitolo cattedrale di Castelsardo.
Contini sac. Raimondo al canonicato di San Simone con la prebenda di Zepara nel capitolo cattedrale di Ales.
Santesarti sac. Ercole ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Anagni.
Carnevale sac. Alfonso al secondo canonicato di prima erezione nel capitolo cattedrale di Sora.
Monaldi sac. Michele al VI beneficio ebdomadariale nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani.
Massari sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Leonardo in Coduro.
Cittadini sac. Dante al beneficio coadiutorale curato di San Giacomo nella parrocchia di Santo Stefano in Castelfidardo.
Lombardi sac. Sebastiano al benficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Triora.
Pagliughi sac. Antonio al beneficio dei SS. Angeli Custodi in Amborzasco, comune di Santo Stefano d'Aveto.
Polacco sac. Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di San Pietro in Isola di Malo.
Scioni sac. Paolo al beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria in Ambrogio, nel comune di Copparo.
Natali sac. Donato al beneficio parrocchiale di Santa Maria Vergine in Portella, comune di Venarotta.
Tamburini sac. Evaristo al beneficio parrocchiale di Santa Margherita di Marignano in Ascoli Piceno.
Campomenosi sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Rovegno.
Ed è pure concesso il R. *Exequatur* al rescritto pontificio, col quale accertandosi la rinunzia emessa da monsignor Giuseppe Maria Fiorenza alla sede arcivescovile di Siracusa, gli si consente la riserva fatta in proprio favore dell'annua pensione vitalizia di lire tremila al netto sulle rendite di quella Mensa.
In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re su tutte le chiese palatine del Regno e sul clero annesso sono stati nominati:
Bianchini mons. Marco all'arcipretura nella R. basilica palatina di Santa Barbara in Mantova.
Moretti sac. Luigi ad un canonicato residenziale nella stessa basilica.
Zanon sac. Domenico ad un posto di cerimoniere nella detta basilica.
De Alexandris sac. Adolfo ad un posto di cappellano nella ripetuta basilica.
Con Sovrana determinazione del 18 settembre 1905:
È stata autorizzata la concessione del Regio *placet* alla Bolla vescovile con la quale:
Rampazzo sac. Antonio fu nominato al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Padova.
Con RR. decreti del 22 settembre 1905:
Sono stati nominati in virtù del R. patronato:
Landri sac. Salvatore al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.
Mingori sac. Abbondio Fulgenzio alla parrocchia di San Girolamo in Guastalla.
Corradi sac. Achille alla parrocchia di San Nicola di Bari in Tortoreto.
Sono stati autorizzati:
il parroco di Santa Maria di Riosaoro in Acquacanina ad accettare tre legati disposti dalla fu Lucia Bozzoni vedova Antovini e consistenti:
a) nella celebrazione in perpetuo di due uffici generali di messe anniversarie;
b) nell'annua somma di L. 50 per la funzione degli esercizi spirituali;
c) nella celebrazione in perpetuo di una messa festiva;
la fabbriceria della basilica di San Giovanni Battista in Monza ad accettare il legato di una cartella di rendita pubblica di annue L. 100, disposto con determinato e perpetuo onere di culto dal fu sacerdote Aleduse Fontana;
la fabbriceria della basilica anzidetta ad accettare il legato della somma di L. 12,000, disposto, pei lavori della facciata del Duomo, dal fu Giovanni Natale Leoni;
il parroco di San Vittore di Rosignano Monferrato, nell'interesse anche della fabbriceria parrocchiale, per quanto la riguarda, ad accettare il legato della somma di L. 1000, disposto con determinato perpetuo onere di culto dal fu sacerdote Ferdinando Marchisio;
il parroco di Montiglio, nell'interesse anche di quella fabbriceria parrocchiale, per quanto la riguarda, ad accettare i legati disposti dal fu sacerdote Ferdinando Marchisio e consistenti:
a) nella somma di L. 1000, a favore del parroco *pro tempore*, per una messa perpetua.
b) nella somma di L. 1000 e beneficio della chiesa di Sant'Anna di Piranda,
c) nella somma di L. 1000 a favore della chiesa parrocchiale di Montiglio, per una messa cantata;
d) nella somma di L. 500 per i restauri della chiesa di Sant'Anna di Piranda;
il parroco di Montemagno, nell'interesse anche di quella fabbriceria parrocchiale, per quanto la riguarda ad accettare i legati disposti dal fu sacerdote Ferdinando Marchisio e consistenti;
a) nella somma di L. 3000 per una messa e benedizione settimanale;
b) nella somma di L. 3000 per l'acquisto di tre campane;
c) nella somma di L. 1000 per la erezione di un piccolo campanile;
d) nella somma di L. 1000 per una messa solenne anniversaria;
il parroco di Cocconato nell'interesse anche di quella fabbriceria parrocchiale, per quanto la riguarda, ad accettare il legato della somma di L. 1000, con determinato e perpetuo onere di culto, disposto dal fu sacerdote Ferdinando Marchisio.
L'Amministrazione parrocchiale dei Santi Vitale e Agricola in Bologna ad accettare dalla Congregazione dei Suffragati di detta città la cessione del legato Malvezzi Ranuzzi consistente:
a) nell'annua rendita di scudi romani ventiquattro;
b) ad accettare dalla stessa Congregazione la surrogazione nella ipoteca iscritta in Bologna il 5 febbraio 1901;
c) a pagare alla ripetuta Congregazione la somma di lire 319.20.
Il beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Bevagna, di cui è investito il sacerdote Angelo Perretti, è sottoposto a sequestro per misura di repressione, rimanendo il sopravanzo netto delle rendite a disposizione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno, che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni fatto senza speciale ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri, che gli potessero per avventura pervenire, e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	106 09 37	104 09 37	104 14 80
4 % *netto*	105,76 25	103,76 25	103,81 68
3 ½ % *netto*.	104.66 25	102.91 25	102 96 01
3 % *lordo*	73.12 50	71.92 50	72,55 17

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Servizio IV

PROGRAMMA PER CONCORSO

È aperto un concorso per titoli e per esami, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 40 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con le seguenti norme:

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al personale delle ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 31 gennaio 1906 alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato in Roma, la domanda di ammissione unendovi i documenti di cui appresso

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha la sua residenza;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato i 30 anni di età al 1° gennaio p. v., salvo per quelli che alla stessa data trovinsi già al servizio delle ferrovie dello Stato pei quali il limite di età è aumentato fino agli anni 35;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, od altro documento ufficiale comprovante l'esenzione ovvero il diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª categoria;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° dicembre corrente anno, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° dicembre corrente anno, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) diploma di ingegnere civile o industriale rilasciato da una Scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

g) fotografia colla firma;

h) le classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal 1° anno di Università o d'Istituto tecnico superiore ed in quelli generali di laurea, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti;

i) certificati di servizi eventualmente prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti dai quali risultino la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte ed il modo con cui detti servizi furono compiuti;

k) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione, entro il termine suindicato, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) a *h*) compresa, determinerà l'esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *f*), *h*) e *k*).

La domanda di ammissione al concorso per gli estranei al personale delle ferrovie dello Stato dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 0.60, secondo il modello indicato in calce al presente, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata. Per i concorrenti che già si trovino in servizio, basterà la domanda su carta semplice da inoltrarsi pel tramite gerarchico alla Direzione generale.

2. — La Direzione generale, ricevute le domande di cui sopra coi prescritti documenti ed assunte quelle maggiori informazioni che credesse del caso, farà pervenire ai concorrenti che non sono in servizio delle ferrovie dello Stato la credenziale ed il biglietto gratuito in ferrovia, andata e ritorno, per recarsi alla località assegnata per la visita medica alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

3. — Gli esami scritti e orali, per i concorrenti dichiarati fisicamente idonei o già in servizio od ammessi alla prova, avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

Le materie d'esame comprenderanno:

a) costruzioni stradali e ferroviarie;

b) opere idrauliche;

c) architettura;

d) macchine a vapore;

e) elettrotecnica;

f) materiale fisso e rotabile delle strade ferrate;

g) nozioni sull'industria siderurgica e meccanica;

h) leggi sui lavori pubblici e sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Ai concorrenti per recarsi agli esami e per il ritorno saranno accordati i biglietti gratuiti in ferrovia.

4. — Le prove scritte sono due.

La prima consisterà nello svolgimento di un tema unico per tutti i concorrenti.

Per la seconda prova verranno assegnati tre temi, e ciascun candidato dovrà svolgerne uno a sua scelta.

Ciascun tema potrà riferirsi ad una o più delle materie indicate nel programma.

Per lo svolgimento di ogni tema sono assegnate otto ore.

5. — Compiute dette prove, la Commissione esaminatrice provvederà alla revisione degli elaborati e stabilirà il giorno in cui dovrà effettuarsi la prova orale alla quale verranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportata l'idoneità in ciascuna delle due prove scritte; essi al riguardo riceveranno al loro domicilio apposita partecipazione.

6. — La Commissione esaminatrice sarà composta di 5 membri dei quali uno o due potranno essere ingegneri estranei all'Amministrazione, di riconosciuta competenza, e gli altri funzionari dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Alla detta Commissione potrà poi essere aggregato un altro componente, anche estraneo al personale dell'Amministrazione, per l'esame facoltativo sulle lingue estere del quale è parola in appresso.

Un funzionario della direzione generale eserciterà l'ufficio di segretario, senza voto.

7. — Gli esami scritti si fanno a porte chiuse.

Uno o più membri della Commissione assistono i candidati e invigilano per l'osservanza della disciplina e per il mantenimento con estranei.

I candidati possono portare nella sala di esame soltanto quelle tavole e quei prontuari che saranno permessi dalla Commissione.

Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per gli esami è dalla Commissione immediatamente escluso dal concorso.

La Commissione ha pure facoltà discrezionali per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami circa il procedimento degli esami stessi e l'osservanza delle presenti norme, salvo nei casi gravi a rimettersi alla decisione del direttore generale.

Ogni membro della Commissione dispone per la votazione su ciascuna delle due prove scritte obbligatorie di 10 punti di merito. La classificazione si otterrà dividendo, per ogni prova, il numero totale dei punti riportati per il numero dei votanti ed i candidati saranno ritenuti idonei quando avranno riportato almeno 6 punti in ciascuna delle due prove.

8. — L'esame orale si aggirerà:

1° sui temi presentati dal concorrente;

2° sulle varie materie contenute nel programma.

Immediatamente dopo l'esame orale si procederà alla relativa votazione, per la quale ciascun commissario disporrà di 20 punti. La classificazione verrà fatta dividendo il numero totale dei punti riportati per il numero dei votanti, e per essere dichiarati idonei alla detta prova orale i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 11 punti.

9. — A richiesta di ogni singolo candidato l'esame potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quelle obbligatorie e sarà tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente senza dizionario un brano di una relazione tecnica italiana, e, nell'esame orale, di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

10. — La Commissione procederà poi con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei anche nella prova orale, tenendo conto dei documenti di cui alle lettere *h*) *i*) *k*) nonchè dell'esito della prova facoltativa sulle lingue estere. Per questa votazione ciascun commissario disporrà di 10 punti, e la classificazione verrà ottenuta dividendo il numero dei punti riportati da ciascun candidato per il numero dei votanti.

11. — La somma delle classificazioni relative alle due prove scritte obbligatorie, alla prova orale ed ai titoli, costituisce la classificazione definitiva e determina la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei.

I primi 40 concorrenti della graduatoria, sempre che abbiano ottenuto una classificazione complessiva non inferiore ai trentacinque cinquantesimi, saranno nominati allievi ispettori in prova.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

Qualora l'aspirante dopo speciale invito non si presentasse in servizio nel termine prefissogli, nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

12. — Il concorrente assunto in servizio di prova sarà tenuto a compartecipare all'Istituto di previdenza creato in esecuzione della legge n. 101 del 29 marzo 1900, e, fino a che non siasi provveduto all'unificazione dei regolamenti del personale in uso presso le cessate amministrazioni ferroviarie, sarà assoggettato a quello della ex rete Adriatica tuttora in vigore, approvato con R. decreto n. 379 del 4 agosto 1902.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di lire 1800 annue lorde e la loro carriera si svolgerà secondo le norme contenute nel detto regolamento ex Adriatico o secondo quelle altre che venissero in seguito adottate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio.

13. — Qualora nel periodo di prova l'allievo ispettore si addimostri fisicamente inadatto al posto pel quale venne assunto, ovvero per la natura e la frequenza di mancanze anche lievi o per altre manifestazioni della sua indole, lasci dubitare delle soddisfacenti sue qualità, non dimostri di emendarsi dopo opportuni richiami dei superiori od infine quando le mutate condizioni dell'esercizio esigessero una diminuzione di personale, egli sarà esonerato dal servizio. In tal caso gli sarà corrisposto, in luogo di preavviso, un compenso pari ad un mese di paga per ogni anno ed in proporzione per ogni frazione di anno di servizio prestato. L'esonero dal servizio sarà deliberato dal direttore generale.

L'allievo ispettore in prova potrà invece essere licenziato in qualunque momento senza compenso o preavviso alcuno, quando incorra in una delle mancanze per le quali dalle disposizioni in vigore fosse comminata la sospensione o altra più grave punizione, avvertendo che in tal caso il licenziamento sarà deliberato dal direttore generale in base alla constatazione della mancanza da parte dei superiori, sentito l'incolpato ed escluso ogni altro procedimento in uso per il personale stabile.

14. — Qualora qualcuno dei 40 concorrenti prescelti non si presentasse in servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di sostituirlo nominando, in ordine di graduatoria, altri fra quelli che nel concorso ottennero una puntazione non inferiore ai trentacinque cinquantesimi.

Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'Amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile, si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente concorso, e così pure per quanto attiene allo stipendio, ove quello di cui attualmente fruiscono non raggiunga la misura di L. 1800 annue.

LA DIREZIONE GENERALE.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato — Roma.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 10 dicembre 1905 per il concorso a posti di allievi ispettori in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare, nel caso di riuscita, le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Egli, per recarsi agli esami, partirà dalla stazione ferroviaria di . . . .

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

. . . .

. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere, dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca o inglese) intende essere esaminato.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come si prevedeva, la rivolta di Mosca, non sostenuta da altre città e specialmente da Pietroburgo, combattuta violentemente dalle truppe, si può dire virtualmente domata o disgraziatamente domata in un mare di sangue. I morti ed i feriti si contano a migliaia, e tutto non è ancora terminato.

Da Pietroburgo, 26, così si telegrafa:

« Dispacci da Mosca in data di ieri annunziano che cannoni e mitragliatrici sono piazzati in tutti i principali incrociamenti delle strade. Le pattuglie di truppa fermano e disarmano i passanti. Gli spacci di commestibili rimasero aperti qualche ora e poi richiusero. La città ritornò deserta. La maggior parte dei conduttori di veicoli hanno cessato il lavoro, temendo che i rivoltosi sequestrino loro i carri per costruire barricate. Per le vie non gira nessuno. Di notte regna in città completa oscurità, avendo il Consiglio dei delegati degli operai ridotta al minimo la produzione del gas ed avendo proibito l'accensione dei fanali per le strade.

Il governatore ha comminato l'ammenda di 3000 rubli e la pena di tre mesi di carcere alle persone che lascino aperte le porte delle case o che detengano armi. La milizia organizzata dal governatore ha cominciato ieri il servizio.

La lotta è rimasta ieri circoscritta in un quartiere eccentrico. I rivoltosi si ritirarono dalla via Tverskaia troppo esposta al fuoco dell'artiglieria e si riunirono nelle anguste vie del quartiere del commercio i cui negozi chiusi sono stati occupati dalla truppa. L'artiglieria ha bombardato parecchie case dalle quali i rivoltosi sparavano e lanciavano bombe ».

* * *

In Germania si accentua il movimento per ottenere un miglioramento nelle relazioni con l'Inghilterra ed esso trova largo appoggio in tutte le classi della cittadinanza. In proposito il *Temps* riceve da Berlino, 25, che il Governo, le autorità municipali e le rappresentanze delle industrie e dal commercio favoriscono il movimento che tende a migliorare le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra. Il borgomastro ha già fatto i primi passi per invitare il Lord Mayor, le notabilità del Consiglio municipale e le corporazioni di Londra ad assistere in giugno a Berlino a una festa che verrà offerta in loro onore.

* * *

I giornali inglesi pubblicano il testo della nota rimessa dalla Porta agli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli e con la quale accetta il controllo finanziario sulla Macedonia. La nota ha la data del 14 corrente ed è redatta nei seguenti temini:

« La Sublime Porta ha ricevuto la comunicazione delle loro eccellenze i signori ambasciatori di Austria-Ungheria, di Germania, di Russia, di Gran Brettagna e d'Italia e dell'incaricato di affari di Francia, in data del 12 corrente.

Essa ha l'onore di far loro osservare che, per ciò che concerne i consiglieri finanziari esteri, intendeva con la parola *designati* di indicare i consiglieri *nominati* dalle potenze, e che per conseguenza non vi è alcuna divergenza a questo proposito.

Per quanto riguarda le due ultime frasi dell'art. V, la Sublime Porta accetta la seguente formula: « Se il presidente rifiuta di eseguire una decisione della Commissione, egli sottoporrà il caso alla Sublime Porta o al Ministero imperiale; i consiglieri esteri, da parte loro, ne informeranno l'autorità da cui dipendono, ed il Governo imperiale prenderà una decisione in proposito ».

Se il bilancio generale di tutte le spese civili e militari dei tre *vilayets* sarà in *deficit*, il Governo imperiale, per far fronte a questo disavanzo, osserverà naturalmente l'art. XII del regolamento del 7 marzo 1905, come pure le altre disposizioni dello stesso regolamento.

Tuttavia, per assicurarne l'applicazione, è necessario che l'aumento del 3 per cento sui diritti di dogana da riscuotersi su tutte le importazioni dell'impero, già proposto a parecchie riprese, sia applicato dall'1|14 marzo prossimo. Pertanto il Governo imperiale non dubita che le potenze vorranno dare in un breve termine risposta favorevole a questa giusta proposta.

E' ben inteso che l'accettazione del nuovo regolamento da parte del Governo imperiale è subordinata alla condizione espressa della piena tutela dei diritti sovrani di Sua Maestà imperiale il Sultano, come è stipulato all'art. IX ».

Circa la pretesa della Porta che sia riconosciuto dalle potenze il diritto di aumentare i dazi doganali del 3 0|0, un dispaccio al *Temps* da Costantinopoli dice che la Francia ha dichiarato al governo ottomano che non può accedere alla domanda se non è accettata anche dalle altre potenze e che in ogni caso la sua acquiescenza dovrebbe essere sottoposta al voto del Parlamento.

* * *

Si telegrafa da Washington, 26:

« Un telegramma da San Domingo al Dipartimento di Stato annunzia che il Presidente della Repubblica Domenicana, Morales, malcontento dei suoi ministri, avrebbe lasciato la capitale con qualche partigiano, coll'intenzione di unirsi alle truppe dell'ex presidente Ximenez per combattere il vice presidente Ramon Caceres ed i suoi partigiani. Si crede imminente un conflitto fra i due partiti nei dintorni di San Giovanni a Puerto Plata. Si attende che il presidente Morales stabilisca una nuova capitale e faccia un nuovo Ministero.

« Il capitano del porto di Puerto Plata è stato ucciso nel movimento insurrezionale, ed il Governatore della provincia ha barricato la città per resistere alle truppe del Governo ».

Secondo notizie da Montecristi, il movimento armato sarebbe diretto contro l'Amministrazione stabilita, in seguito a speciale convenzione, dagli Stati Uniti nella Repubblica Dominicana. Il presidente Morales sarebbe prigioniero nelle carceri della capitale.

* * *

Per la delimitazione dei confini perso-turchi, è scoppiato fra i due Stati un conflitto non privo di gravità. La Persia non vuole assolutamente nominare i membri della Commissione mista, finchè la Turchia non avrà abbandonato i due punti controversi, i quali, secondo il protocollo della Commissione russo-inglese del 1865 per la regolazione dei confini, si trovano di fatto su territorio persiano. Secondo notizie consolari giunte qui, la Porta inviò al confine 8 battaglioni di fanteria, 2 reggimenti di cavalleria curda e 2 batterie da montagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero ieri sera, in forma privata, allo spettacolo di apertura della stagione lirica al teatro Costanzi.

Gli Augusti Sovrani giunsero dopo il prologo della musica *La dannazione di Faust*, del Berlioz, e tanto nel giungere in teatro, quanto nel lasciarlo, furono vivamente applauditi ed acclamati dall'elegante e scelto pubblico che letteralmente gremiva il teatro.

S. M. il Re del Belgio, proveniente da Bruxelles, giunse ieri sera a Genova e ne ripartì durante la notte imbarcando sullo yacht *Alberto* per Villafranca.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. De Marinis, prendendo possesso del Dicastero alle sue cure affidato, ha diramato alle autorità, da lui dipendenti, il seguente dispaccio:

« Assumo la direzione del Ministero della pubblica istruzione. Uso a considerare la scuola come precipuo fattore della grandezza e della prosperità dalla patria, a questa fede s'ispirerà l'opera mia di ministro. Non mi sfugge quale grave cómpito sia provvedere alle sorti della istruzione e della educazione nazionale oggi che i più difficili problemi si dibattono in Italia intorno alla scuola e all'amministrazione scolastica. Ma ho ferma fiducia che nella prova non mi verrà meno la cooperazione degli insegnanti, dei funzionari e della gioventù studiosa, tra la quale vissi e che conosco, memore della gloriosa tradizione che essa ha nel risorgimento nazionale ».

Così ha fatto S. E. il ministro della guerra, tenente generale Majnoni d'Intignano, col seguente:

« Onorato dalla fiducia di S. M. il Re, assumo oggi la direzione del Ministero della guerra, fidente nel concorso zelante e sagace di tutte le autorità militari ».

— Anche S. E. l'on. conte Nerio Malvezzi, ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, ha diretto a tutti i funzionari dipendenti questo telegramma:

« Per la benignità del Re e la fiducia del capo del Governo, assumo oggi l'ufficio di ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio. Pongo ferma fede nella zelante collaborazione di tutti i funzionari del Ministero per l'adempimento dei miei alti doveri ».

A tutte le rappresentanze commerciali, industriali ed agrarie, poi, lo stesso on. ministro così si è presentato:

« Nell'assumere l'alto ufficio di ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio, invio alle rappresentanze commerciali, industriali e agrarie che hanno attinenze con questo Ministero e che sono tanta parte della economia nazionale, il mio rispettoso saluto, ed esprimo il voto di concordia e di progresso che riempie l'animo mio ».

— S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Marsengo-Bastia, ha inviato alle direzioni delle poste e dei telegrafi, a quelle delle costruzioni telegrafiche e telefoniche ed agli ispettori distrettuali la seguente circolare:

« Nell'assumere l'ufficio di ministro delle poste e dei telegrafi, cui Sua Maestà si è degnato chiamarmi, sento tutta la gravità del cómpito che mi è affidato.

« Ma sento pure, e di ciò mi conforto, che l'opera mia, informata, come sempre sarà la vostra, al puro sentimento del dovere, troverà valido sussidio e mezzo di proficuo svolgimento nella solerte e serena cooperazione della grande famiglia postale e telegrafica italiana, alla quale mando il mio primo e cordiale saluto.

« Ed in questi giorni di care manifestazioni faccio ad essa ed a me l'augurio che uniti tutti in un sol pensiero, il bene della patria, non ci riesca difficile raggiungere insieme con modernità di concetti e con nobiltà di propositi l'intento comune ».

Servizi ferroviari sospesi. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Perdurando l'ingombro della stazione di Genova porta Brignole la sospensione dell'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate viene prorogata fino a tutto il 29 corrente ».

All'Associazione artistica d'architettura. — In quest'Associazione, che ha sede in via delle Muratte, n. 70, si terrà, nei prossimi mesi, un ciclo di conferenze, tutte con proiezioni, coi seguenti oratori:

6 gennaio - « Un viaggio in Grecia », prof. A. Vochieri.
13. id. - « La Campagna romana », prof. G. Tomassetti.
20. id. - « Monumenti di Subiaco », prof. G. Giovannoni.
27. id. - « Le Girandole », avv. R. Kanzler.
3 febbraio - « I cimelii vaticani della pittura antica », dottor B. Nogara.
17 id. - « Campidoglio e Foro Romano », prof. C. Hulsen.
24 id. - « Sulle origini delle fonti ornamentali », professor E. Loewy.
3 marzo - « Seguito della conferenza predetta », prof. E. Loewy.
10 id. - « I palazzi di Roma », prof. D. Gnoli.
17 id. - « L'Ara Pacis Augustae », ing. Cannizzaro.

Marina mercantile. — Il giorno 24 il piroscafo *Città di Napoli*, della Veloce, passò per Teneriffa diretto a Rio Janeiro e Buenos-Ayres. Ieri l'altro, proveniente da New-York, giunse a Napoli il piroscafo *Nord America*, della stessa Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Königsberg: Qui, a Memel ed a Pillau sono stati fatti tutti i preparativi per alloggiare i fuggitivi che giungono dai porti russi del Mar Baltico.

Secondo le ultime notizie da Riga non sembra che vi sia per

il momento pericolo diretto per i tedeschi. Le vie di Riga hanno l'aspetto ordinario, ma i tumulti e gli assassinî continuano nei dintorni della città. Molte persone a Riga credono che l'arrivo di navi da guerra estere sarebbe piuttosto nocivo che utile agli stranieri, poichè ciò potrebbe eccitare gli insorti contro gli stranieri, e d'altra parte è dubbio se le navi possano penetrare nella foce della Dvina fino alla città di Riga ed ai luoghi vicini minacciati.

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Pietroburgo: La situazione a Mosca è molto critica. Sono scoppiati ancora numerosi incendi.

Il Consiglio dei delegati operai di Pietroburgo ha deciso di continuare lo sciopero e di prendere misure energiche contro il personale delle ferrovie e delle fabbriche che rifiutano di aderire al movimento.

MADRID, 26. — La *Gaceta* pubblica un decreto che autorizza il ministro delle finanze a continuare l'applicazione della tariffa doganale ridotta sulla base della Convenzione commerciale con la Svizzera del 13 luglio 1892 ai prodotti delle nazioni estere, i cui Governi accordino la reciprocità.

PIETROBURGO, 23. — Le stazioni di Porovo e di Liubertsy di Mosca si trovano attualmente in mano dei rivoluzionari.

La stazione ferroviaria di Riazan è stata incendiata durante il cannoneggiamento contro gli insorti che l'occupavano.

La grande tipografia Sytin è completamente distrutta. Soltanto i muri rimangono in piedi. La città è illuminata dagli incendi scoppiati nei vari punti della città; il cielo è tutto rosso.

Diecimila operai hanno tenuto un *meeting* nel quale hanno deciso di arrestare il governatore generale ed il prefetto.

Le *morgues* sono piene di cadaveri. Rigurgitando gli ospedali di feriti, molti di questi sono stati ricoverati in case private.

MADRID, 26. — *Camera dei deputati.* — Il marchese Vadillo, ex-ministro di agricoltura, protesta per l' attentato commesso contro il cardinale Casanas y Pages a Barcellona.

Il ministro dell'Interno, Romanones, dichiara che il Governo deplora pure questo atto isolato che non si poteva prevedere, ed il cui autore si è fatto giustizia da sè.

TANGERI, 26. — Si afferma che il Sultano non si limita a respingere la scelta di Madrid come sede della Conferenza internazionale pel Marocco, ma dichiara nuovamente di accettare Algesiras o Tangeri.

PIETROBURGO, 26. — Un dispaccio da Mosca annunzia che in tutte le località ove sostennero conflitti coi rivoltosi, le truppe riuscirono facilmente vittoriose.

Nel pomeriggio di sabato il combattimento con l'artiglieria e colle mitragliatrici durò due ore nella via Tverskaia fuori della città e nella stazione di Brest.

Le perdite dei rivoltosi sarebbero rilevanti. Sabato sera e domenica mattina trascorsero calme. Nel pomeriggio di domenica alla stazione di Brest ricominciò il fuoco dell'artiglieria.

Nell'interno della città regna calma assoluta.

PIETROBURGO, 26. — Il Consiglio dei delegati degli operai ha deciso ieri di continuare lo sciopero e di adottare le più energiche misure contro le ferrovie, le officine e le fabbriche che continuano il lavoro.

Ieri sera 300 operai tentarono di organizzare un corteo con bandiere rosse. La truppa circondò ed arrestò i dimostranti e sequestrò loro le armi. Altri conflitti fra le truppe e gli operai avvennero in altri punti della città.

PIETROBURGO, 26. — Ieri a Mosca il campo della lotta fu trasportato più lungi dal centro della città vecchia. I negozi di prodotti alimentari, dopo una breve riapertura, furono richiusi; le strade ridivennero deserte. Numerosi punti erano occupati dalle truppe che perquisivano i passanti e sequestravano le armi.

Gli insorti abbandonarono la via Tveskaia, troppo esposta al cannoneggiamento, e si concentrarono nelle vie più strette delle vicinanze.

I cannoni e le mitragliatrici sono collocati nelle principali crocevie; sono state insediate ambulanze. Numerose case particolari sono piene di vittime.

Il governatore generale ha comminato la pena dell'internamento per tre mesi in una fortezza o l'ammenda di tremila rubli ai proprietari e agli amministratori delle case ove si scoprissero armi e materie esplosive. Tali case verrebbero chiuse e sequestrate.

Le barricate erano così abilmente costruite che rendevano inaccessibili molte parti della città, le quali si trovavano così isolate.

Le barricate della via Dolgorukow erano soprattutto formidabili, essendo formate da vetture di tram, da alberi, da caldaie, da utensili di ogni specie e da fili di ferro, le cui reti costituivano due chilometri di ostacoli. Altre barricate enormi erano precedute da fossati. Parecchie vie erano ostruite da linee di alberi atterrati e da fili del telegrafo e del telefono.

Gli insorti combattono alla spicciolata, ma danno anche grandi combattimenti.

Il cannoneggiamento è durato per tutta la giornata di ieri. Gli insorti e i custodi delle carceri hanno sparato fucilate gli uni contro gli altri.

Il Comitato direttivo del partito rivoluzionario siede nella casa del popolo e fa alloggiare i suoi membri nelle case vicine.

La stazione viaggiatori della ferrovia Mosca-Kazan è incendiata.

TSARKOIE-SELO, 25. — Durante la rivista del reggimento della guardia, l'Imperatore ha ringraziato gli ufficiali ed i soldati pel servizio quasi secolare del reggimento ed ha espresso la convinzione che questo servirà il suo capo, il granduca ereditario, così lealmente come ha servito lui.

MOSCA, 26. — Lo spazio occupato dalle barricate è aumentato. Le truppe hanno distrutto quelle erette durante la notte.

La polizia non ha potuto ancora arrestare il Comitato direttivo dei combattenti rivoluzionari. Esso non si mostra indebolito.

Alle ore due del pomeriggio i rivoluzionari hanno occupato la casa Serbediakoff nel quartiere Sadovaya. Gli inquilini l' hanno abbandonata.

La situazione generale è grave. Parecchi negozi sono aperti nel Kitay-Gopod, che è il quartiere commerciale della città del Kremlino. Gli accessi alle Banche sono chiusi. La Borsa è aperta, ma non fa affari.

Il Comitato della Borsa organizza milizie, cui vengono distribuite le armi sulle piazze Strastnaya e del Trionfo, circondate dalle truppe.

Coloro che passano presso le barricate sono perquisiti. Nel pomeriggio le perquisizioni sono generali in tutta la città.

La tipografia Kuchnarere è incendiata. Molti agenti di polizia sono in sciopero.

Il Governatore generale ha proibito alla popolazione di uscire dalle case dopo le ore 9 di sera, di aprire le porte delle case e lasciare le finestre con lumisenza le tende.

Sono proibite le riunioni di oltre tre persone nelle vie: qualunque minima resistenza sarà repressa colla forza armata.

Il Governatore generale fa appello alla popolazione perchè non aiuti i rivoluzionari, ma cooperi alla repressione colle truppe. Egli ricorda il manifesto dello Czar del 30 ottobre.

PIETROBURGO, 26. — (*Ufficiale*). — Oggi quindicimila operai hanno ripreso il lavoro. Ne scioperano ancora quarantottomila.

VARSAVIA, 26. — Gli impiegati dei trams si sono posti iersera in sciopero. Si crede che il personale delle ferrovie, delle officine e dei negozi si unirà a loro domani.

Il Comitato rivoluzionario annunzia che impedirà la pubblicazione dei giornali rivoluzionari che minacciano di seguire l'esempio di quelli di Mosca.

La guarnigione ha ricevuto ordine di prepararsi ad ogni eventualità. La fanteria occupa le stazioni.

Sono stati arrestati numerosi membri dei sindacati del lavoro socialisti.

PIETROBURGO, 27. — La scorsa notte è stato arrestato tutto il comitato direttivo rivoluzionario, comprendente quarantanove persone, compreso il suo capo, ingegnere Schulmann. Sono stati sequestrati piani, documenti, macchine infernali ed armi. L'arresto è avvenuto durante la riunione del Comitato.

La voce corsa che sia stato arrestato lo stato maggiore del corpo d'armata è priva di fondamento.

PIETROBURGO, 27. — Malgrado la decisione del Consiglio degli operai, le fabbriche di Pietroburgo riprendono il lavoro, evidentemente per l'urgente bisogno di danaro che hanno le famiglie operaie in occasione delle feste di Natale.

Anche ieri però vi sono stati parecchi conflitti tra i rivoluzionari e le truppe inviate da Pietroburgo agli ordini del generale Orloff per reprimere l'insurrezione nelle provincie del Baltico. Queste truppe si compongono del reggimento dei lancieri dell'Imperatrice, di una divisione dei lancieri della Imperatrice Madre, dei dragoni della guardia, di una batteria di artiglieria con quattro mitragliatrici, dei tiragliatori della guardia, degli zappatori, di un distaccamento di ferrovieri e di due battaglioni di marinari di Cronstadt.

Anche da Vilna sono stati inviati distaccamenti di fanteria e di artiglieria.

Gravi disordini agrari sono scoppiati nel distretto di Odessa.

Numerosi arresti sono stati eseguiti ieri sera a Karkow, ove il personale tipografico e parte dei ferrovieri scioperano.

VIENNA, 27. — Il *Neues Wiener Tageblatt*, parlando della costituzione del nuovo Ministero in Italia, dice: L'on. Tittoni meritò la fiducia di cui godeva da parte delle potenze della Triplice e ovunque all'estero.

La politica pacifica della Triplice è radicata nel diritto pubblico italiano e nelle convinzioni del popolo italiano, ciò che ne garantisce la continuazione.

Il marchese di San Giuliano dimostrò sempre prima della sua nomina non soltanto che è partigiano convinto e fedele della Triplice, ma che manterrà anche le migliori relazioni con l'Austria-Ungheria.

La *Zeit* dice che all'estero si può attendere con simpatia l'opera del marchese di San Giuliano.

LISBONA, 27. — Il Re Carlos ha accettato le dimissioni del Gabinetto ed ha incaricato Luciano De Castro di costituire il nuovo Ministero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	768.13.
Umidità relativa a mezzodì	78
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10 0.
	minimo 0 9 s. zero
Pioggia in 24 ore	mm. —

26 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 773 in Sicilia e Grecia; minima a 741 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. all'estremo sud e Sicilia, disceso di altrettanto altrove; temperatura irregolarmente variata; nebbie, brine e geli sull'Italia superiore.

Barometro: massimo a 773 in Sicilia, minimo a 771 sul mar Ligure.

Probabilità: cielo sereno sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; venti deboli o moderati settentrionali al nord, tra sud e ponente altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 6	6 8
Genova	1/4 coperto	calmo	12 7	8 5
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	8 1	0 7
Torino	1/4 coperto	—	4 2	— 1 5
Alessandria	nebbioso	—	0 0	— 3 3
Novara	sereno	—	1 0	— 4 0
Domodossola	sereno	—	8 0	— 4 9
Pavia	nebbioso	—	0 6	— 4 0
Milano	nebbioso	—	0 3	— 3 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	4 1	— 5 0
Cremona	nebbioso	—	1 3	— 3 7
Mantova	nebbioso	—	1 3	— 5 6
Verona	nebbioso	—	1 3	— 5 9
Belluno	sereno	—	6 8	— 3 6
Udine	coperto	—	7 5	0 1
Treviso	nebbioso	—	6 9	— 1 4
Venezia	nebbioso	calmo	4 0	— 1 3
Padova	nebbioso	—	3 5	— 5 4
Rovigo	coperto	—	1 3	— 4 8
Piacenza	nebbioso	—	0 6	— 3 9
Parma	nebbioso	—	0 8	— 5 4
Reggio Emilia	coperto	—	0 5	— 5 8
Modena	coperto	—	1 7	— 4 8
Ferrara	nebbioso	—	1 1	— 4 9
Bologna	nebbioso	—	3 3	— 4 3
Ravenna	nebbioso	—	3 4	— 5 8
Forlì	coperto	—	4 0	— 4 0
Pesaro	coperto	calmo	5 9	— 2 0
Ancona	nebbioso	calmo	7 4	2 2
Urbino	sereno	—	6 5	2 9
Macerata	sereno	—	8 1	3 1
Ascoli Piceno	sereno	—	9 5	2 0
Perugia	nebbioso	—	6 1	0 8
Camerino	sereno	—	8 4	2 0
Lucca	coperto	—	5 0	— 0 1
Pisa	coperto	—	10 0	2 2
Livorno	coperto	calmo	9 0	5 7
Firenze	coperto	—	2 8	2 0
Arezzo	nebbioso	—	1 4	— 3 2
Siena	coperto	—	7 3	— 3 1
Grosseto	3/4 coperto	—	12 0	— 0 5
Roma	nebbioso	—	11 2	— 0 9
Teramo	sereno	—	9 8	2 1
Chieti	sereno	—	8 8	2 0
Aquila	sereno	—	5 8	— 2 5
Agnone	sereno	—	9 7	1 1
Foggia	sereno	—	11 0	2 0
Bari	sereno	calmo	11 5	2 8
Lecce	1/2 coperto	—	12 1	3 6
Caserta	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	12 8	7 4
Benevento	sereno	—	12 2	— 2 5
Avellino	1/2 coperto	—	9 5	— 1 5
Caggiano	sereno	—	7 3	2 5
Potenza	sereno	—	5 8	1 5
Cosenza	sereno	—	11 2	2 8
Tiriolo	sereno	—	8 2	1 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 5	10 9
Trapani	sereno	calmo	15 1	7 6
Palermo	sereno	calmo	15 9	4 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	12 0	6 2
Messina	1/4 coperto	calmo	16 0	9 5
Catania	sereno	calmo	15 2	3 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 3	7 4
Cagliari	sereno	calmo	15 0	3 0
Sassari	sereno	—	11 6	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*